

PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE EX ART.27-BIS COORDINATO CON AUTORIZZAZIONE EX ART.208 D.LGS.152/06 PER PROGETTO DI IMPIANTO TRATTAMENTO E RECUPERO RIFIUTI URBANI E ASSIMILABILI DA PRODOTTI ASSORBENTI PER LA PERSONA (PAP) – COMUNE DI CASALE MONFERRATO (AL) - PROPONENTE: COSMO SPA

Elenco delle condizioni ambientali del provvedimento di VIA ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

- 1) Il proponente è tenuto all'ottemperanza delle condizioni ambientali di seguito riportate, la cui verifica sarà effettuata da ARPA in termini di controlli in sito. Il proponente dovrà trasmettere alla Provincia e ad ARPA, entro 30 giorni dall'adempimento di ciascuna condizione ambientale, la documentazione ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- 2) Al fine di contenere le emissioni odorigene, il proponente dovrà intervenire direttamente sulle sorgenti generatrici di odori, prevedendo la messa in atto di tutti i possibili sistemi di confinamento e abbattimento e/o delle misure di mitigazione sia impiantistiche che gestionali, anche per le altre sorgenti;
- 3) Nel caso si riscontrassero valori di concentrazione di odore significativamente maggiori rispetto a quelli utilizzati nella modellizzazione (dati di input del modello di dispersione) il proponente dovrà rivedere lo studio di ricaduta con la concentrazione delle portate reali i modo da rivalutare le ricadute ai ricettori e valutare la necessità di adozione di ulteriori sistemi di mitigazione e/o abbattimento alla sorgente;
- 4) Nel caso in cui si presentassero segnalazioni di molestie olfattive, sulla base della problematica avvertita, occorrerà che il proponente provveda alla redazione di un "Piano di gestione degli odori" da concordare con ARPA;

Prescrizioni la cui competenza alla verifica è in capo alla Regione Piemonte - Settore Urbanistica Piemonte Orientale

- 5) Le prescrizioni degli artt. 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 e 46 delle NdA del Piano Paesaggistico regionale, approvato con DCR n. 233-35836 del 03/10/2017, e le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui all'art. 143 comma 1 lett. b) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte, sono vincolanti e presuppongono immediata applicazione e osservanza da parte di tutti soggetti pubblici e privati.